

REGIONE  
TOSCANA



AUTORITA' PORTUALE  
REGIONALE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

# INDICE DEI DOCUMENTI

Premessa

1. STATO PATRIMONIALE
2. CONTO ECONOMICO
3. NOTA INTEGRATIVA

*Allegati:*

- a) Relazione Segretario Generale
- b) Pareri dei Comitati Portuali di:
  - Porto di Viareggio
  - Porto di Marina di Campo
  - Porto di Isola del Giglio
  - Porto di Porto Santo Stefano
- c) Relazione del Collegio dei Revisori;

## Premessa

La Legge regionale n°23 del 28/05/2012 ha istituito formalmente l'Autorità portuale regionale quale nuovo Ente pubblico non economico dipendente della Regione Toscana, ai sensi dell'art.50 dello Statuto, la cui operatività è iniziata da giugno del 2013 solo dopo la costituzione di tutti gli organi istituzionali. Il bilancio preventivo economico annuale 2013 e pluriennale 2013-2015, è stato così predisposto e portato all'approvazione della Giunta regionale, nel mese di novembre 2013 e, conseguentemente, con proposta di deliberazione n°93 del 23/12/2013, è stato sottoposto al parere del Consiglio regionale. Dopo parere favorevole è stato approvato in via definitiva dalla Giunta con D.G.R. N°155 del 3/3/2014.

Il Bilancio che viene presentato oggi, invece, costituisce il consuntivo relativo all'anno 2013 che mette in evidenza attraverso lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa l'andamento economico dell'Autorità dal 1/6/2013 al 31/12/2013. La documentazione prevista per la presentazione del bilancio viene disciplinata, in primis, all'art.18, comma 3. In particolare è previsto che: *“Entro il 30 aprile di ogni anno, il Segretario generale trasmette alla Giunta regionale la proposta di bilancio d'esercizio con allegati i pareri dei comitati portuali di cui all'articolo 6, comma 2, la relazione del collegio dei revisori dei conti. Il bilancio di esercizio è corredato da una relazione del Segretario generale sui risultati, che evidenzia, in particolare, i rapporti tra gli eventi economici e patrimoniali e le attività poste in essere”*.

Con D.G.R. n°13 del 2013 è prevista una esaustiva previsione di documenti obbligatori che costituiscono informativa al Bilancio; così, coerentemente con quanto specificato in legge, è previsto: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa.

Costituisce allegato necessario del Bilancio la Relazione dell'organo di amministrazione che nel caso dell'Autorità portuale regionale coincide con il Segretario generale. Nella presente relazione viene presentato anche lo stato di attuazione del Piano degli Investimenti adottato in sede di Bilancio di previsione 2013-2015. Il Piano illustra, sotto il profilo finanziario, il costo delle opere pubbliche marittime o di acquisizione delle immobilizzazioni dell'Autorità portuale regionale e la percentuale di realizzazione nell'anno 2013, con la motivazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.

Lo schema di bilancio viene presentato in forma scalare per quanto concerne il conto economico e in sezione contrapposte per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale evidenziando la componente attiva e passiva del patrimonio. La Nota integrativa prevede infine, anche ai sensi dell'art.2427, tutte le indicazioni utili per comprendere i criteri di valutazione adottati e i contenuti previsti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale. Infine non prevedendo una Nota Integrativa per il Bilancio preventivo, al fine di migliorare l'informativa del documento, l'organo di amministrazione, nella relazione accompagnatoria (allegato A), fornisce ulteriori informazioni e tabelle di dettaglio delle voci di Bilancio come successivamente indicato tra cui la Relazione tra il Piano delle Attività e le Previsioni Economiche. L'allegato B, rappresentato dalla *relazione del collegio dei revisori dei conti*, costituisce infine documento di supporto come stabilito dalla legge.

## Allegato A)

### RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (Segretario Generale)

1. Attività realizzate e analisi degli scostamenti significativi rispetto al programmato;
2. Contributi provenienti dalla Regione Toscana e da altri soggetti;
3. Investimenti
4. Ratei e Risconti.
5. Analisi dei Costi delle attività realizzate;
6. Contenimento dei costi di funzionamento ed efficienza gestionale
7. Conclusioni
8. Allegato A1 *"Programmazione e rendicontazione degli investimenti 2013"*
9. Allegato A2 *"Scheda rendicontazione contributi"*

#### 1) **Attività realizzate e analisi degli scostamenti significativi rispetto al programmato**

Rispetto al bilancio di previsione 2013-2015 e come evidenziato nel nuovo bilancio di previsione 2014-2016, vogliamo ricordare che a seguito di una più attenta valutazione delle poste contabili esaminate in collaborazione con il supporto fornito dai revisori contabili e dall'Ufficio regionale preposto al controllo dei bilanci degli Enti dipendenti, sono emersi scostamenti dovuti essenzialmente ad un periodo di assestamento nella fase post-costitutiva dell'Autorità portuale. A tal proposito sono da segnalare i seguenti scostamenti che meritano senza dubbio una dovuta riflessione:

- a) contributi regionali per le spese di investimento in opere pubbliche su beni non di proprietà dell'Autorità portuale e loro corretta registrazione e imputazione a bilancio;
- b) il costo del Segretario generale;
- c) una migliore individuazione dei costi del personale a comando alla luce della definizione del Fondo di salario accessorio;
- e) Costi per i servizi;
- f) Ammortamenti.

- a) Nel primo caso si è convenuto che, a seguito dell'assestamento funzionale dell'Ente e del ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2013-2015, le previsioni 2013 sono risultate molto ottimistiche in merito ai tempi di inizio delle opere/servizi pubblici, conseguentemente ne è emerso alla fine un necessario slittamento dei costi al 2014. Anche la stessa metodologia contabile di registrazione ha portato, con il presente bilancio, ad utilizzare correttamente le voci di bilancio A5a) *"Contributi in conto esercizio da Regione Toscana"* e A5d) *"Costi sterilizzati da utilizzo di contributi per investimenti"*, quest'ultimi non utilizzati nel bilancio di previsione per una errata interpretazione.
- b) Il costo del Segretario generale presenta un valore complessivo che, da una interpretazione fornita dagli uffici dell'INPS ex-Inpdap in considerazione della particolare posizione ricoperta dal Segretario dipendente regionale in aspettativa per l'incarico ricevuto, comprende a carico del bilancio dell'Autorità un costo di natura pensionistica per la gestione separata. Il costo fa alzare il valore della voce di bilancio connessa. Inoltre il costo era stato inserito sotto la voce B9, ma essendo Organo istituzionale, la sua corretta imputazione è stata ritenuta quella relativa alla voce B7b3) *"Servizi Istituzionali"*. E' risultato, inoltre, necessario attribuire alla voce B13 un accantonamento per indennità di risultato, oggetto di valutazione da parte dell'OIV (Organismo indipendente di valutazione regionale) sulla base delle prestazioni svolte e agli obiettivi raggiunti da parte del Segretario.

- c) Per il personale a comando presso l'Autorità portuale attualmente non è stato siglato ancora il contratto decentrato integrativo previsto per il *Fondo di salario accessorio*. È stato però individuato nella voce B13) l'accantonamento in merito al premio *tantum* da destinare al personale così come meglio spiegato nella nota integrativa al bilancio. Con la definizione più attenta delle risorse da poter assegnare si registra uno scostamento e una diversa imputazione dei costi a bilancio. Infatti, come meglio specificato ai punti successivi, la parte variabile del salario verrà imputata alla voce B5) del passivo dello Stato Patrimoniale come accantonamenti per oneri futuri vista proprio la variabilità e incertezza nell'ammontare di risorse da assegnare sia per un contratto in via di definizione, sia per le valutazioni che possono comportare anche il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.
- d) Per la voce B7) "*Acquisti di servizi*" si rileva un valore che rispetto alle previsioni risulta pari al 60%. Ciò consegue per il ritardato inizio delle attività, per contratti in essere dei rispettivi Comuni con conseguenti risparmi di costi, e per le risorse regionali erogate sia per il primo funzionamento che per le spese correnti relative ai quattro ambiti portuali. Si segnala anche la minor spesa per acquisto di beni dovuta proprio alle precedenti considerazioni.
- e) In merito alla voce Ammortamenti va rilevato che risultano molto più alti del previsto per il lavoro di escavo all'imboccatura del Porto di Viareggio che si lega ad un'opera considerata ad utilità pluriennale di durata quadriennale di tipo immateriale in quanto servizi. Lo scostamento, come notato anche al punto a) risulta significativo anche in relazione alla corretta interpretazione della procedura di sterilizzazione dei costi per l'uso di contributi per investimenti.

## 2) Contributi provenienti dalla Regione Toscana e da altri soggetti

Ad oggi tutte le Entrate dell'Autorità portuale regionale derivano da Trasferimenti della Regione Toscana sia per investimenti in opere/servizi pubblici e beni strumentali che per spese di natura corrente per garantire il funzionamento ordinario dei porti che dell'Autorità. Solo il 7% degli introiti generali deriva dall'incasso dei diritti di istruttoria su rilascio di rinnovi o nuove concessioni demaniali nell'area portuale che dall'attività inerente le sanzioni amministrative del porto di Viareggio. Rispetto al bilancio di previsione 2013, per il netto ritardo nell'avvio di tutte le attività dell'Ente, solo il 12% delle risorse complessive che erano state previste sono state realmente introitate. La totalità delle stesse va a coprire le spese di funzionamento dell'Ente e le spese per il mantenimento ordinario dei quattro porti.

La composizione delle risorse destinate dalla Regione per l'anno 2013 si dividono come di seguito:

- Delibera di Giunta regionale n°83 del 12/02/2013 che prenota 3.600.000 euro per la copertura dei costi inerenti interventi di investimento in opere e servizi portuali dei quali 200.000 euro sono state utilizzate nel 2013 per un lavoro di *somma urgenza* nel porto di Viareggio a fronte "*dell'escavo dell'imboccatura del porto*". Tutte le risorse di cui sopra sono state impegnate dalla Regione nel 2013 con il **Decreto dirigenziale n°4838 del 28 ottobre** (1.762.000 euro per il 2013 e per il 2014) e con il **Decreto dirigenziale n°6081 del 16 dicembre 2013** (76.000 euro per l'anno 2013).

- Delibera di Giunta regionale n°1095 del 11/12/2012 che prenota complessivamente 1.465.000 euro dei quali però 1.280.000 vengono destinati all'Autorità portuale regionale. Anche in questo caso nel corso del 2013 il Settore Programmazione Porti commerciali ha impegnato con due decreti dirigenziali le risorse, rispettivamente:
  - 830.000 euro con il **D.D. n°4838 del 28 ottobre**;
  - 450.000 euro con il **D.D. N°6081 del 16 dicembre**;
- Delibera di Giunta regionale n°924 del 4/11/2013 che prenota complessivamente 76.000 euro per l'anno 2013-2014 al fine della copertura finanziaria di spese per investimenti materiali e immateriali dell'Autorità portuale (programmi SW, arredi, impianti, attrezzature d'ufficio...). Con **Decreto dirigenziale n°5149/2013** sono stati impegnati 76.000, di cui 38.000 euro per il 2013 e 38.000 euro per il 2014.

Con l'Allegato A2 si presenta la rendicontazione dei contributi dei contributi in conto esercizio rinviati all'esercizio successivo 2014.

### 3) **Investimenti**

In merito all'andamento degli investimenti in opere marittime così come programmato con il bilancio di previsione 2013-2015 è da riscontrare che gli interventi non sono partiti in quanto l'Autorità non avendo ancora il bilancio di previsione regolarmente approvato dalla Regione Toscana, non ha potuto procedere con l'inizio degli interventi. Ne è risultato uno slittamento quasi totale delle opere al 2014 tranne quello per l'Escavo all'imboccatura del porto di Viareggio considerato di somma urgenza ai sensi del DPR n°207/2010, articolo 176.

### 4) **Ratei e Risconti**

In merito al presente punto l'Autorità portuale fa presente che a seguito della revisione metodologica della tecnica di registrazione contabile delle opere pubbliche e il loro slittamento all'anno 2014, come già rilevato al punto precedente della presente relazione, non si possono considerare attendibili i Risconti passivi stimati nel bilancio di previsione 2013-2015. A seguito della posizione creditoria nei confronti della Regione Toscana per contributi pari a 4.956.000 euro, va registrato che solo 4.880.000 euro danno vita a **Risconti passivi**. A seguito della procedura di sterilizzazione dei costi da utilizzo contributi, tuttavia, i Risconti sono stati dedotti direttamente in conto per 50.000 euro, pari al valore di ammortamento calcolato sull'investimento immateriale di 200.000 euro per l'Escavo dell'imboccatura del Porto di Viareggio (voce AI.6 in Attivo dello Stato Patrimoniale). Dedotta la quota di 50.000 euro, il valore dei risconti è stato evidenziato nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce E) per un ammontare finale di 4.830.000 euro.

In merito a Ratei ed altre tipologie di risconti nulla deve essere registrato per l'anno 2013.

### 5) **Analisi dei Costi delle attività realizzate**

Il cuore dell'attività dell'Autorità portuale è rappresentato dai costi della produzione voce B del conto economico del bilancio d'esercizio. Come evidenziato nella tabella sotto riportata circa il 78% del costo della produzione è rappresentato dalla voce "*Acquisizione di servizi*" volti al mantenimento ordinario delle quattro aree portuali di Viareggio, Porto Santo Stefano, marina di Campo e Isola del Giglio e dal funzionamento generale dell'Autorità stessa. I servizi inerenti le aree portuali sono costi maturati nel secondo semestre 2013, sostenuti dai Comuni nei quali insistono tali aree ad eccezione di Viareggio, per le cui aree

è la stessa Autorità a gestire direttamente le operazioni. Tali costi comportano da soli il 63% dei costi complessivi. Interessante è vedere la composizione percentuale della spesa per singolo porto:

- Marina di Campo per il 20%;
- Porto Santo Stefano per il 14%;
- Porto dell'Isola del Giglio per 9%;
- Porto di Viareggio per il 57%.

Questa ripartizione evidenzia che per il Porto di Viareggio il sostenimento dei costi risulta estremamente importante data l'importanza del porto stesso e la sua particolare grandezza rispetto alle altre tre realtà. Tutte le spese sono state determinate dai Comuni e per l'Autorità costituiscono un debito a rimborso. Il pagamento avverrà nel 2014 dopo la rendicontazione dei documenti giustificativi di spesa. Significative sono le spese di funzionamento per la sede che insieme ai costi per il personale rappresentano circa il 26% del costo di produzione.

Nella componente di tali costi si registra un'incidenza del 39% per il costo del personale a comando dal Comune di Viareggio, contro un 51% per i costi relativi al mantenimento degli Organi istituzionali con riferimento al Segretario generale e al Collegio dei Revisori. Un costo particolare riguarda quello relativo all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'escavo dell'imboccatura del porto di Viareggio che è stato ritenuto congruo per il 20% rispetto al valore dei lavori svolti, data una vita utile in quattro anni. Chiudono infine con 26.510 euro gli accantonamenti previsti per il premio di produzione da assegnare, in parte al personale del comparto da giugno a dicembre 2013, e in parte al Segretario generale sulla base della valutazione dell'OIV sulla base delle valutazioni dettagliatamente riportate in nota integrativa.

<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>B.6</b>	<b>ACQUISTI DI BENI</b>	<b>€ 515,80</b>
<b>B.7</b>	<b>ACQUISTI DI SERVIZI</b>	<b>€ 575.955,80</b>
<b>B.7a)</b>	<b>Manutenzioni e riparazioni</b>	<b>€ 369,20</b>
<b>B.7b)</b>	<b>Altri acquisti di servizi</b>	<b>€ 575.586,60</b>
<b>B.7 b1)</b>	<b>Servizi sede</b>	<b>€ 17.542,10</b>
<b>B.7 b2)</b>	<b>Servizi correnti gestione aree portuali</b>	<b>€ 459617,70</b>
<b>B.7 b3)</b>	<b>Servizi istituzionali</b>	<b>€ 98.426,80</b>
<b>B.8</b>	<b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B.9</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>€ 75.187,65</b>
<b>B.10</b>	<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>€ 50.000,00</b>
<b>B.11</b>	<b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO DI MERCI</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B.12</b>	<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B.13</b>	<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>€ 26.510,00</b>
<b>B.14</b>	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 2.402,32</b>
		<b>€ 730.571,57</b>

## 6) **Contenimento dei costi di funzionamento ed efficienza gestionale**

In merito al presente punto e visto quanto indicato dall'art.2 della Legge finanziaria regionale 2014 (L.R. n°77/2013), si fa presente che l'Autorità portuale, dopo aver iniziato ad operare da Giugno 2013, sta iniziando a trovare il suo assestamento con il 2014, data la grossa difficoltà a raggiungere il numero di personale minimo previsto anche con la D.G.R. n°616/2013, difficoltà dovute essenzialmente al fatto che, come previsto dalla L.R. n°23/2013 all'art. 19, primo comma, il personale può essere reclutato "di norma" con l'istituto del comando e/o distacco dagli Enti locali. Tale pratica non trova tuttavia una facile soluzione con la volontà sia degli Enti locali che del personale al trasferimento verso l'Ente. Conseguentemente risulta difficile in questa fase parlare di riduzione delle spese del personale dato che l'Ente non risulta ancora a regime. La valutazione verrà effettuata nel prossimo bilancio.

In merito invece ai punti c) e d) del quarto comma dell'art. 2, si può affermare che l'Ente risulta in linea con quanto richiesto perché, come già spiegato nei punti precedenti, per la sede principale viene utilizzato l'immobile di proprietà regionale. Per il ricorso ai contratti aperti inerente l'acquisto di forniture e servizi, di cui all'articolo 53 della L.R. 2007 n. 38, l'Autorità ne ha già avviato le procedure. Visto l'assestamento in corso dell'Ente, che come ripetiamo, rappresenta un obiettivo fondamentale per la sua esistenza futura e conseguente evoluzione, i costi di funzionamento si manterranno in linea con quelle che sono le indicazioni e le risorse che la Regione Toscana ha predisposto.

## 7) **Conclusioni**

Dopo l'analisi svolta ai punti precedenti e sulla base di quanto indicato nella Nota integrativa, risulta, alla fine dell'esercizio 2013, come da *Conto Economico*, un utile pari a 44.963 euro come differenza tra le componenti positive e negative del reddito.

L'utile conseguito, sempre su parere favorevole della Regione Toscana, potrà essere utilizzato nel 2014 come contributo per un'eventuale ampliamento dei locali ad uso ufficio da concordare con la società proprietaria di locali adiacenti a quelli attualmente di proprietà regionale o per investimenti in nuovi impianti nelle aree portuali.

L'anno 2014 rappresenta un momento importante di svolta per l'Autorità portuale regionale sia perché conclusivo della fase di assestamento operativo, sia perché sono previste molte opere da realizzare e obiettivi da raggiungere. A fronte dei contributi e trasferimenti dalla Regione Toscana per garantire tutte le attività dell'ente, parte come fondo di Dotazione (76.000 euro), parte per la gestione corrente delle aree portuali e funzionali dell'Ente e parte per le opere marittime, sono già iniziati interventi per circa 300.000 euro relativi a dragaggi nello specchio acqueo del porto di Viareggio, più l'avvio di procedure per l'affidamento di un lavoro relativo allo spostamento delle catenarie di 25.000 euro. In merito alla dotazione organica l'Ente, a fronte della fuoriuscita di una dipendente di categoria D, dal primo aprile 2014, per sei mesi, ha ottenuto, a titolo di comando, una unità di categoria D dalla Regione. Sempre nel 2014 a maggio/giugno verrà siglato l'accordo con i sindacati regionali per l'applicazione del contratto integrativo decentrato al personale dell'Autorità.